

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6466 del 19/12/2022
Oggetto	RETTIFICA DELLA CONCESSIONE PER UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO RILASCIATA CON ATTO DET-AMB-2022-6048 DEL 24/11/2022 IN LOCALITA' MARRARA IN COMUNE DI FERRARA (FE), DITTA: BOLOGNESI ROBERTA. PRATICA: FEPPT0406.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6791 del 19/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: RETTIFICA ATTO DET-AMB-2022-6048 DEL 24/11/2022

COMUNE: FERRARA (FE).

CORSO D'ACQUA: PO DI PRIMARO.

RICHIEDENTE: BOLOGNESI ROBERTA.

PRATICA: FEPPT0406.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del

territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna;
- l'atto DEL-2022-120 del 29.09.2022 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, già conferito dal 14.10.2019 con atto DEL-2019-102 del 07/10/2019;

RICHIAMATA la determinazione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna n. 6048 del 24/11/2022 con la quale è stata rinnovata per 12 anni alla Sig.ra Bolognesi Roberta, C.F. BLGRRT48E44D548S, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Po di primario, di c.a. mq. 8,00 ad uso rampa di accesso ad area privata e di c.a. mq 1,00 ad uso manufatto di scarico sita in via Rocca n. 52 località Marrara, in Comune di Ferrara (FE), catastalmente identificata al fg. n. 342 fronte particella 74, codice pratica FEPPT0406;

RILEVATO che nel citato atto per mero errore materiale, nel punto 2 del dispositivo dell'atto e al punto 1 dell'art. 4 del disciplinare di concessione allegato e parte integrante dell'atto, la durata della concessione è stata indicata in 12 anni contrariamente a quanto indicato nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con determinazione dirigenziale n. 3186 del 12/09/2022 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno nel quale al punto 17 viene riportato:

“Poiché il tratto di corso d'acqua su cui è ubicato lo scarico in oggetto è interessato da dinamiche di erosione spondale, la concessione relativa allo scarico non potrà avere una durata superiore ad anni 5 (cinque) dal rilascio dell'atto di concessione stesso, al fine di monitorare l'evoluzione e un eventuale peggioramento del fenomeno erosivo; durante questo periodo il Richiedente ha facoltà di presentare un progetto di ripristino della sponda in erosione a questo Servizio.”;

RITENUTO pertanto di rettificare la propria determinazione dirigenziale

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rettificare la propria determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-6048 del 24/11/2022 sostituendo, nel punto 2 del dispositivo dell'atto e al punto 1 dell'art. 4 del disciplinare di concessione allegato e parte integrante dell'atto, la scadenza della concessione al **“31/12/2033”** con la data **“31/12/2026”**;
2. di confermare tutti i restanti punti della DET-AMB-2022-6048 del 24/11/2022 e del disciplinare di concessione allegato e sua parte integrante;
3. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione

previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

5. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio

Dott. ssa Marina Mengoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.